



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 avente per oggetto “Legge di contabilità e finanza pubblica” e, in particolare, l’art. 25 bis che dispone l’introduzione delle “azioni” quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del bilancio dello Stato e definisce i principi ed i criteri per la loro individuazione;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, riguardante le “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, che, all’articolo 1 comma 671, istituisce, presso il Ministero dell’istruzione e del merito, il “Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” con una dotazione di 2 milioni di euro per la realizzazione di azioni a carattere preventivo volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo con “*una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTI la legge 30 dicembre 2025, n. 199, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” e il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2025 di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023 n. 208, entrato in vigore in data 11 gennaio 2024, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito” e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 agosto 2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Carbone l'incarico di livello generale della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica;

VISTO il decreto ministeriale 27 febbraio 2026, n. 36, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 3 marzo 2026, al n. 188, con cui il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2026;

VISTO il decreto dipartimentale 6 marzo 2026, n. 337, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 12 marzo 2026, al n. 205, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Centri di Costo le risorse finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa per l'esercizio finanziario 2026;

VISTA la comunicazione, acquisita al prot. n. 3833 del 24 novembre 2025, con la quale la Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica ha trasmesso i dati riferiti all'A.S. 2024/2025 relativi all'abbandono scolastico nella scuola secondaria di primo e secondo grado, aggregati per regione;

VISTA la comunicazione, acquisita al prot. n. 199 del 27 gennaio 2026, con la quale la Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica ha trasmesso i dati riferiti all'A.S. 2024/2025 relativi al numero complessivo di alunni e studenti, su base nazionale e distribuiti per regione, iscritti alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado di istruzione;

CONSIDERATO il “Progetto Piattaforma Elisa”, in attuazione della Convenzione n. 2492 sottoscritta con l'Università degli studi di Firenze in data 12 agosto 2024, che prevede il monitoraggio dei casi di bullismo e cyberbullismo come acquisiti annualmente dalle Istituzioni scolastiche e dagli studenti;

VISTO lo stanziamento complessivo di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'E.F. 2026, sul cap. 1361 p.g. 1, “Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

CONSIDERATA la necessità di assicurare risorse per la realizzazione di azioni e progettualità volte a contrastare il fenomeno del *cyberbullismo* e sensibilizzare alunni e studenti all'uso consapevole della "rete", anche in relazione all'acquisizione delle competenze necessarie in materia di "Cittadinanza digitale", terzo nucleo concettuale dell'insegnamento trasversale di educazione civica, come esplicitato nelle relative Linee guida;

VISTA l'esigenza di associare alla ripartizione delle risorse finanziarie un'azione di monitoraggio quantitativa e qualitativa volta a misurare l'impatto e l'efficacia delle misure poste in essere;

VISTA la situazione contabile di competenza e cassa del capitolo 1361, p.g. 1 per l'E.F. 2026;

RITENUTO necessario procedere al riparto del suddetto stanziamento a favore degli Uffici scolastici regionali allo scopo di dare attuazione al disposto normativo;

DECRETA

Articolo 1

(Assegnazione delle risorse)

1. Ai sensi di quanto disciplinato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 671, e in continuità con quanto previsto nei precedenti anni scolastici, è disposta l'assegnazione delle risorse in termini di competenza e cassa, pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), da destinare agli Uffici scolastici regionali, per le somme indicate nella tabella allegata al decreto, che ne costituisce parte integrante, da imputare sul capitolo 1361 p.g. 1 per l'E.F. 2026, ai sensi dell'art. 34 *quater* della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. Lo stanziamento complessivo è ripartito tra gli Uffici scolastici regionali sulla base dei seguenti parametri:

- a) in misura pari al 40% dell'importo, pari a euro 800.000,00, sulla base del numero di alunni e studenti iscritti in ciascuna regione per l'A.S. 2024/2025;
- b) in misura pari al 20% dell'importo, pari a euro 400.000,00, sulla base della percentuale regionale del numero di studenti a rischio abbandono scolastico nell'A.S. 2024/2025;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

c) in misura pari al 40% dell'importo, pari a euro 800.000,00, sulla base della percentuale regionale dei casi di *cyberbullismo* segnalati tramite Piattaforma Elisa attraverso il monitoraggio effettuato nell'A.S. 2024/2025.

Articolo 2

(Modalità di assegnazione)

1. Gli Uffici scolastici regionali provvedono all'erogazione dei contributi alle Istituzioni scolastiche, in ragione delle risorse di cui all'articolo 1, attraverso l'emanazione di Avvisi, come peraltro previsto dall'articolo 4, comma 4, della legge 29 maggio 2017, n.71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70.
2. A esito degli avvisi, gli Uffici scolastici regionali provvedono prioritariamente all'individuazione delle Istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti e, entro il 30 giugno 2026, all'erogazione delle risorse.
3. Le Istituzioni scolastiche presentano progettualità finalizzate alla realizzazione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, dotandosi di strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti.
4. Le progettualità sono valutate sulla base dei seguenti criteri:
 - a) qualità e coerenza delle azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo:
 - 1) chiarezza e rilevanza delle finalità, con riferimento allo sviluppo di competenze civiche e digitali, alla promozione del rispetto reciproco e della legalità e all'uso consapevole delle tecnologie;
 - 2) adeguatezza delle metodologie didattiche, con particolare riferimento a *peer education* e *cooperative learning*, nonché al coinvolgimento attivo degli studenti;
 - 3) integrazione delle attività progettuali nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - b) qualità dei percorsi educativi:
 - 1) efficacia delle azioni finalizzate al rafforzamento delle competenze socio-emotive, dell'empatia e della gestione dei conflitti;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

- 2) grado di innovatività delle metodologie e livello di coinvolgimento della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio di riferimento;
- 3) possibilità di replicabilità e sostenibilità della proposta progettuale;

c) monitoraggio, valutazione e impatto:

- 1) qualità del sistema di monitoraggio e valutazione, anche in termini di medio e lungo periodo;
- 2) definizione e pertinenza degli indicatori di impatto, anche con riferimento all'incremento della consapevolezza degli studenti rispetto al fenomeno e alla riduzione di casi di bullismo e cyberbullismo;
- 3) previsione di azioni di disseminazione del progetto nel territorio di riferimento.

4. Nell'ambito della valutazione delle progettazioni sono da considerarsi quali criteri premiali:

- a) la partecipazione delle Istituzioni scolastiche alle attività connesse al progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse;
- b) la partecipazione delle Istituzioni scolastiche alle iniziative di formazione e monitoraggio legate al Progetto ELISA (Formazione in e-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) con l'obiettivo di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

5. Ai sensi di quanto previsto dal comma 673 dell'articolo 1, della legge n. 234 del 2021, possono concorrere alle azioni progettuali anche le Associazioni sportive dilettantistiche, le Associazioni di genitori facenti parte del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola (FONAGS) e le ulteriori Associazioni la cui finalità principale sia la tutela dei minori.

6. Stante l'importanza delle tematiche, è cura di Direttori generali dare la più ampia diffusione possibile degli Avvisi e assicurare continuità a quelle progettualità ritenute significative, il cui monitoraggio quantitativo e qualitativo, grazie a serie storiche, potrà condurre al consolidamento di analisi d'impatto.

7. In fase di rendicontazione delle attività progettuali, le Istituzioni scolastiche inviano una breve relazione sull'impatto osservato delle azioni progettuali poste in essere rispetto alla comunità scolastica, educante e studentesca di riferimento.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Articolo 3

(Monitoraggio delle risorse)

1. È cura di questa Direzione svolgere l'attività di verifica dello stato di assegnazione e di utilizzo delle risorse, dell'andamento generale, nonché il monitoraggio in ordine all'esito dei progetti.
2. Entro il 31 gennaio 2027, e comunque a esito delle progettualità, gli Uffici scolastici regionali, sulla base delle rendicontazioni prodotte dalle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, trasmettono alla Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica un report che indichi i dati quantitativi rispetto al numero di progetti finanziati, il numero delle istituzioni scolastiche e numero di alunni e studenti coinvolti nelle progettazioni, anche distinti per grado, nonché la collazione dei report di impatto di cui all'articolo 2, comma 7.

Articolo 4

(Attività di pubblicazione e trasparenza)

1. In ottemperanza alle disposizioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è data pubblicazione dei dati e delle informazioni relative all'oggetto del presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" di questo Ministero.

Il presente atto è inviato agli organi di controllo ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesca Carbone



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Allegato

TABELLA DI RIPARTO

Ufficio scolastico regionale	Alunni e studenti per regione (%) *	Alunni e studenti a rischio di abbandono nell'a.s.2024 /2025 per regione nella scuola sec. di I e II grado (%) **	Alunni e studenti che hanno subito casi di cyberbullismo per regione (%) ***	Stanziamento da ripartire in base al numero degli alunni (40% del totale) (a)	Stanziamento da ripartire in base al numero degli alunni e studenti a rischio abbandono nella scuola sec. di I e II grado (20% del totale) (b)	Stanziamento da ripartire in base ai casi segnalati di cyberbullismo per regione (40% del totale) (c)	Totale assegnato per USR (a)+(b)+(c)
Abruzzo	2,14	1,88	1,98	17.120,00	7.520,00	15.840,00	40.480,00
Basilicata	0,89	0,77	0,69	7.120,00	3.080,00	5.520,00	15.720,00
Calabria	3,33	2,96	4,39	26.640,00	11.840,00	35.120,00	73.600,00
Campania	11,22	14,08	10,20	89.760,00	56.320,00	81.600,00	227.680,00
Emilia-Romagna	7,69	7,57	6,66	61.520,00	30.280,00	53.280,00	145.080,00
Friuli-Venezia Giulia	1,88	2,05	2,53	15.040,00	8.200,00	20.240,00	43.480,00
Lazio	9,78	10,82	6,85	78.240,00	43.280,00	54.800,00	176.320,00
Liguria	2,30	2,71	1,77	18.400,00	10.840,00	14.160,00	43.400,00
Lombardia	17,07	15,62	13,67	136.560,00	62.480,00	109.360,00	308.400,00
Marche	2,58	2,19	5,52	20.640,00	8.760,00	44.160,00	73.560,00
Molise	0,45	0,46	0,44	3.600,00	1.840,00	3.520,00	8.960,00
Piemonte	6,94	6,73	5,12	55.520,00	26.920,00	40.960,00	123.400,00
Puglia	6,85	4,73	8,40	54.800,00	18.920,00	67.200,00	140.920,00
Sardegna	2,37	3,19	3,45	18.960,00	12.760,00	27.600,00	59.320,00
Sicilia	8,79	8,26	8,24	70.320,00	33.040,00	65.920,00	169.280,00
Toscana	6,07	6,69	5,59	48.560,00	26.760,00	44.720,00	120.040,00
Umbria	1,43	1,01	1,88	11.440,00	4.040,00	15.040,00	30.520,00
Veneto	8,22	8,28	12,62	65.760,00	33.120,00	100.960,00	199.840,00
Totale	100,00	100,00	100,00	800.000,00	400.000,00	800.000,00	2.000.000,00

*il totale degli alunni e degli studenti delle scuole statali e paritarie è di 7.720.627 (dati A.S. 2024/25) Fonte: Rilevazioni sulle scuole

**gli studenti delle scuole sec. di I e II grado a rischio abbandono sono 48.444 su un totale di 4.184.572. La percentuale si riferisce al rapporto tra numero di studenti a rischio abbandono in ciascuna regione e il totale degli studenti a rischio abbandono (dati A.S. 2024/25). Fonte: elaborazione su dati di Anagrafe nazionale alunni - DGSIS - Ufficio Gestione piattaforme digitali anagrafi istruzione e analisi statistiche

*** gli studenti che hanno segnalato casi di cyberbullismo sono 24.333 su un totale di 189.434 partecipanti al monitoraggio (dati A.S. 2024/25). La percentuale si riferisce al rapporto tra numero dei casi di cyberbullismo in ciascuna regione in tabella e totale dei casi di cyberbullismo. Fonte: Dati della Piattaforma Elisa. Monitoraggio 2024-25